



Particolare non in scala della carta del Parco Naturale Dolomiti Friulane ad esclusivo uso grafico illustrativo. Per gentile concessione della Casa Editrice Tabacco.

Si consiglia, per il percorso dettagliato, la carta del Parco Naturale Dolomiti Friulane ed i fogli 02, 012, 021, 028 realizzati in scala 1:25.000.

FORCELLA CAPRA E MONTE RAUT

Il massiccio del monte Raut è il gruppo montuoso più meridionale del territorio del Parco; la vetta con i suoi 2025 m slm, domina la pianura friulana e permette di spaziare sul mar Adriatico dal golfo di Trieste a Venezia.

Il sentiero parte da forcella di Pala Barzana, lungo la strada che collega la val Colvera alla valle di Andreis.

Nel primo tratto sale verso Nord in un alternarsi di prati e bosco rado. Superati i primi cento metri di dislivello la pendenza diminuisce e il sentiero attraversa un'ampia zona dirupata, quasi priva di vegetazione, costituita da rocce fratturate e vasti ghiaioni detritici.

Ci troviamo in corrispondenza del sovrascorrimento Periadriatico, un'importante dislocazione tectonica che porta le dolomie triassiche che costituiscono il massiccio a sovrascorrere verso Sud sui calcari cretacici dei monti Fara e Jouf.

Oltrepassata quest'area il sentiero rientra nel bosco, qui costituito da specie in grado di crescere in questi suoli aridi esposti a mezzogiorno. Si prosegue ancora verso Nord fino a giungere ai ruderi della casera di Pala Barzana fatta costruire dai conti di Maniago negli anni '30 del secolo scorso.

Questa struttura veniva utilizzata, durante la stagione estiva, per l'alpeggio di manze a causa del foraggio povero e quindi poco adatto alle mucche da latte. Oltre la casera il sentiero attraversa i pascoli del Raut verso NordEst fino ad un piccolo ruscello quasi sempre privo d'acqua (rio Grande). All'altezza del rio il sentiero piega a Nord seguendo una linea di impluvio con pendenze via via crescenti fino a forcella Capra (1824 m slm).

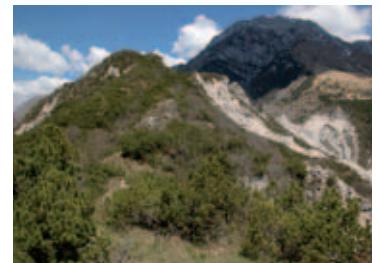
Nella stagione delle fioriture il percorso tra la casera e la forcella permette di osservare tra gli altri: il giglio di Carniola, l'asfodelo e il narciso, sui prati; il cinquefoglia delle Dolomiti, il raponzolo di roccia e l'arenaria di Huter negli ambienti rocciosi.

Dalla forcella si segue la cresta, prima verso Ovest e poi in direzione NordOvest; lungo quest'ultimo tratto deve essere superato un gradino roccioso alto qualche metro (cordino in ferro).

Il panorama dalla cima è veramente notevole: a Sud la pianura

e il mare, ad Ovest il gruppo del monte Cavallo, a Nord gli altri rilievi del Parco.

Primo tratto del sentiero



Sovrascorrimento Periadriatico



Casera di Pala Barzana



Aquila reale

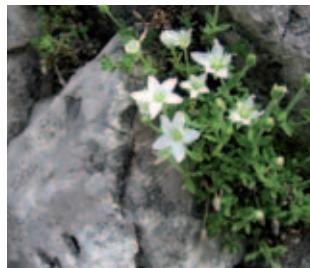


Asfodelo

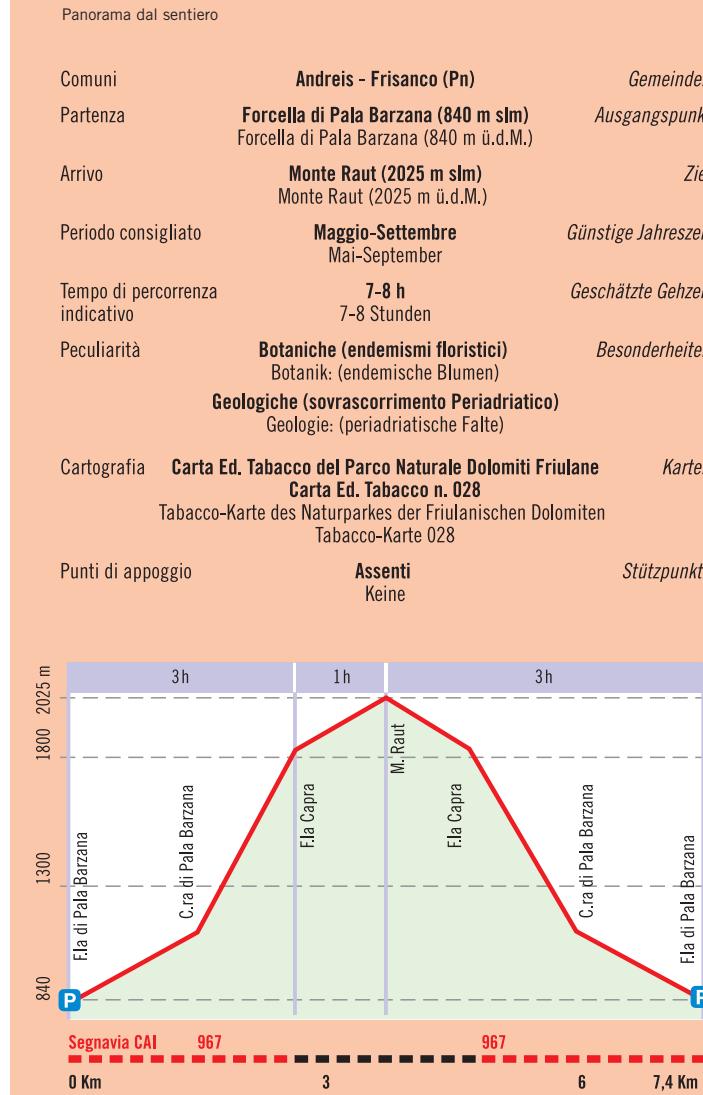
**FORCELLA CAPRA
UND MONTE RAUT**

Das Massiv des Monte Raut ist die südlichste Berggruppe in dem Parkgebiet. Der Gipfel dominiert mit 2025 m ü.d.M. die friulanische Tiefebene und bietet einen Rundblick auf die Adria, vom Golf von Triest bis nach Venedig.

Die Route geht von der Scharte Pala Barzana aus, auf der Straße, die das Colvera-Tal mit dem Andreis-Tal verbindet. Im ersten Abschnitt führt sie bergauf in Richtung Norden, wobei sich Wiesen und ein lichter Wald abwechseln. Nachdem die ersten hundert Meter Höhenunterschied überwunden sind, nimmt die Steigung ab und der Weg quert ein weitläufiges abschüssiges, vegetationsarmes Gebiet, das aus gebrochenem Gestein und weiten Geröllhalden besteht. Wir befinden uns an der Linie der periadriatischen Verwerfung, einer bedeutenden tektonischen Dislokation, welche das Dolomitgestein aus dem Trias, aus denen das Massiv nach Süden über das Kalkgestein der Berge Fara und Jouf aus der Kreidezeit überlagert. Nach diesem Gebiet führt der Weg in den Wald, in dem besonders resistente Bäume gedeihen, die auf diesen nach Süden ausgerichteten trockenen Böden standhalten können. Es geht noch weiter nach Norden bis man zu den Ruinen der Casera Pala Barzana kommt, welche die Grafen von Maniago in den 30er Jahren des vergangenen Jahrhunderts errichten ließ. Diese Alm wurde aufgrund der Futterknappheit im Sommer zum Weiden der Kälber verwendet und ist daher für Milchkühe wenig geeignet. Nach der Hütte führt der Weg über die Weiden des Raut in Richtung Nord-Osten bis zu einem kleinen Bach, der fast immer ohne Wasser ist (Rio Grande). Auf der Höhe des Baches biegt der Weg nach Norden und folgt immer dem Talweg mit einem Gefälle, das nach und nach bis zur Forcella Capra (1824 m ü.d.M.) ansteigt. Zur Zeit der Blüte kann man auf dem Weg zwischen der Hütte und der Scharte unter anderem folgende Pflanzen bewundern: die Krainer Lilie, Asphodelus und die Narzisse auf den Wiesen; das Dolomiten-Fingerkraut, die Schopftaufelskralle und Huter-Sandkraut in steinigem Gelände. Von der Scharte geht es auf dem Kamm weiter, zuerst nach Westen und dann nach Nord-Westen. Auf diesem letzten Abschnitt muss ein einige Meter hoher Felsabsatz überwunden werden (Eisenseil). Das Panorama vom Gipfel aus ist wirklich einzigartig: im Süden sind die Ebene und das Meer, im Westen die Gruppe des Monte Cavallo und im Norden die anderen Erhebungen im Park zu sehen.



Arenaria di Huter



FORCELLA CAPRA E MONTE RAUT

Parco Naturale Dolomiti Friulane

FORCELLA CAPRA UND MONTE RAUT

